

L'Unità

Il presidente Amato e il ministro Salvi rilanciano una piattaforma di proposte per combattere la piaga del lavoro nero

Riduzione degli oneri contributivi sui salari più bassi dei dipendenti per favorire l'emersione delle aziende

Il governo: più soldi a formazione e ricerca. Due sfide: new economy e sommerso

FERNANDA ALVARO

ROMA Sulla new economy e sull'emersione del lavoro nero si gioca la sfida economica del Paese. Ed ecco che, da un convegno all'altro, da un partito all'altro, ma anche da Confindustria o da Bankitalia, fioccano le proposte e gli impegni per i prossimi mesi. Più fondi per la formazione e la ricerca nella Finanziaria del 2001, ha annunciato ieri il capogruppo di sinistra alla Camera, Fabio Mussi...

torna a rilanciare il ministro del Lavoro Cesare Salvi: «Ciò consentirebbe - spiega - di contrastare il fenomeno del nero e favorire l'emersione. Di dare più soldi a queste persone perché è giusto e perché in questo modo aumentano i consumi, di ridurre il costo del lavoro per le imprese». «Faccio una proposta su cui lavorare per favorire l'emersione delle aziende - ribatte il presidente del Consiglio, rimandando la definizione della proposta a un confronto diretto con imprenditori e sindacati - seriduciamo lo scarto dei costi tra le aziende sommerse e quelle emerse facciamo venire meno la convenienza ad operare in nero».

L'APPELLO DEL GOVERNO Industriali invitati a investire in qualità e non pensare solo ai costi

aziende utilizzano strutture non consone alla legge. Occorrerà creare le condizioni per farle emergere e le aree industriali dismesse del Sud possono essere utilizzate a questo fine. È questo uno dei compiti che spetta a Sviluppo Italia». Insomma, new economy e sommerso, sommerso e new economy, in un rincorrersi di dichiarazioni pro o contro il condono sul sommerso (proposto dal presidente di Confindustria e bocciato dal Governatore di Bankitalia). Pro o contro una new economy rispondente soltanto alle esigenze del mercato o anche a quelle di uno Stato comunque facilitatore di processi e della diffusione di tecnologie e conoscenze.

Sulle implicazioni positive e quelle negative dell'economia della conoscenza, sulla possibilità di maggiore o minore inclusione sociale che ne derivano, i disegni hanno cercato spiegazioni nel seminario tenuto ieri a Roma. La risorsa da spendere perché l'economia della conoscenza generi inclusione, è stato sottolineato, è la formazione. «La formazione consente di abbattere gli steccati sociali e di offrire a tutti,

anche ai lavavetri, un'opportunità di migliorare la propria condizione di vita», ha spiegato nel suo solito stile il premier. Ma per la new society serve anche una rimodulazione del sistema di assistenza sociale che sappia rispondere alla fine degli impieghi lifelong, che durano cioè per tutta la vita: «Il punto chiave della riforma del welfare è la garanzia contro i nuovi rischi, ha detto Amato. Riforma degli ammortizzatori sociali, dunque, e fondi nella Finanziaria per la formazione (defiscalizzare le spese per la formazione, ha chiesto dall'altro convegno il responsabile economico di R. Tiziano Treu). Ma non soltanto. La Finanziaria dovrà anche contenere «la riduzione di un punto di Irpef per tutti gli scaglioni e per i prossimi 5 anni», un aiuto specifico per le piccole imprese e interventi sulle successioni. I centristi riuniti per la prima volta insieme a parlare di temi economici, son pronti a farsi valere. Anche su costo del lavoro e disciplina dei licenziamenti: «Per quel che si può fare fin da subito - spiega Treu - e poi per il programma del nuovo Governo».



Fabio Mussi e Cesare Salvi tra i partecipanti al convegno Del Castillo/Ansa

IN PRIMO PIANO

Licenziati avvelenano un ruscello. La Francia scopre i neoluddisti

C'era un ruscello che si gettava nella Mosa, a Givet, nelle Ardenne francesi. Da ieri notte quel corso d'acqua è una pozza infernale da cui si leva un fumo biancastro e maledorante. L'aria intorno è irrespirabile. Sono nati nel 2000 i nuovi luddisti, lavoratori ridotti dalla disperazione che reagiscono con la distruzione della fabbrica che li ha licenziati e dell'ambiente che la circonda. Cinquemila litri di acido solforico tinto di rosso gettati nel piccolo corso d'acqua, una sostanza che avvelenerà il ruscello e parte della Mosa per lungo tempo, certamente mesi. A contatto dell'acqua, l'acido sprigiona vapori che inceneriscono ogni materia organica intorno: le foglie degli alberi cadono, i fiori diventano neri, i pesci muoiono. E se non basterà, se i 135 operai della fabbrica di filati «Cellatex» non otterranno il giusto indennizzo per il licenziamento, la minaccia è di far saltare la fabbrica definita «a rischio Seveso». Nello stabilimento di circa 50.000 litri di acido solforico (ce ne erano 55.000 fino a ieri), 90 tonnellate di sodio e 47.000 litri di solfuro di carbonio. Giorni fa, rotte le prime trattative, 500 abitanti delle zone vicine erano stati evacuati. Alla Cellatex, ieri notte, hanno dimostrato che fanno sul serio. «È un ricatto inaccettabile», ha reagito Jean-Pierre Chevenement, ministro dell'Interno. L'azione degli eco-luddisti ha diviso anche il governo, perché mentre parlava Chevenement, la collega del dicastero del Lavoro, Martine Aubry, affermava che «la disperazione degli uomini merita sempre ascolto». Gli operai vogliono lei, ma il ministro non andrà di persona, almeno per ora. Posizione ancora diversa, sempre nell'ambito della maggioranza, da parte di Verdi, in posizione delicata (difendono, come sinistra, gli operai e come ecologisti il ruscello). «Comprendiamo la disperazione dei dipendenti - hanno dichiarato - perché sono realmente vittime della mondializzazione. Ma non si può accettare una contro-violenza che attacca l'ambiente, non è un metodo accettabile».

I produttori di petrolio: «L'aumento non ci sarà»

CARACAS Non ci sarà, almeno per il momento, alcun aumento della produzione di petrolio a fine luglio. A tagliar corto con le indiscrezioni e a raffreddare definitivamente le speranze del mercato è stato il presidente dell'organizzazione dei Paesi produttori, il venezuelano Ali Rodríguez. E non ci nemmeno alcun vertice straordinario e anche l'Arabia Saudita ha assicurato i partner che non procederà a un incremento unilaterale. In particolare, secondo Rodríguez, un'eventuale revisione dei tetti avrebbe potuto provocare un crollo dei corsi del greggio paragonabile a quello registrato nel 1998. Il prossimo appuntamento, ha concluso, è stato fissato per settembre prossimo a Caracas. E a New York la notizia ha immediatamente surriscaldato il clima. Il contratto Nymex con scadenza ad agosto ha registrato un rialzo di oltre un dollaro, spingendosi fino a quota 31,99 dollari per barile. Ma Rodríguez non si scompone: il paniere di greggio con cui si confronta l'Opec è sceso sotto la soglia fatidica dei 28 dollari, ha spiegato. Dunque, ha concluso, sarà necessario che si riporti di nuovo sopra questa quota per 20 sessioni consecutive, prima che l'Opec possa riprendere in considerazione l'eventualità di aumentare automaticamente la produzione di 500mila barili al giorno. Intanto a Loni il prezzo del greggio Opec (7 tipi di greggio) era sceso lunedì al di sotto dei 28 dollari il barile (27,46) dal 28,84 di venerdì scorso. E il ministro del petrolio dell'Iran, Bijan Zanganeh, ha chiarito che a partire dal primo luglio, giorno da cui decorre l'attivazione del meccanismo, il prezzo del paniere era rimasto sopra i 28 \$ per 10 giorni consecutivi di mercato.

AZIONI

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for A MARCIA, A.S. ROMA, ACEA, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for BREMBO, BRIOSECHI, ESAPOTE, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for ERICSSON, ESAPOTE, ESAPRESSO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for IST CR FONDO, ITO HOLDING, ITALCEM, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for P COM IND W, P CREMONA, P ETRELAZIO, etc.

Table with columns: Nome Titolo, Prezzo, Var. Rif., Min. Anno, Max. Anno, Prezzo Uff. in lire. Includes entries for SIMINT, SIRTI, SMI MET, etc.

